

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	18
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_8280723586371
ESC - Ente schedatore	AI610

## OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento santuari italiani
OGD - Definizione	santuario
OGT - Tipologia	diocesano, basilica minore
OGN - Denominazione	Madonna dei Poveri

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Calabria
LCP - Provincia	RC
LCC - Comune	Seminara
LCI - Indirizzo	Corso Monaco Barlaam, 89
LCN - Note	Diocesi di Oppido Mamertina-Palmi

## ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità sì

### ACBS - Note

La Basilica Minore - Santuario "Maria dei Poveri" (Madonna dei Poveri) è posta al centro della città di Seminara, con possibilità di parcheggio, accoglienza pellegrini, Casa del pellegrino. Si raggiunge: - per chi proviene dal nord: percorrendo l'A2 del "Mediterraneo" uscita Palmi, seguendo la segnaletica per Seminara SP27 proseguire per Km 4,8; per chi percorre la S.S.18 Tirreno Inferiore arrivati a Palmi seguendo la segnaletica per Seminara SP27 proseguire per Km 5; - per chi proviene da sud: percorrendo la S.S.18 Tirreno Inferiore o l'A2 del "Mediterraneo" uscita Bagnara Calabria-Seminara, alla rotonda proseguire verso Nord, su S.S.18 seguendo la segnaletica per Seminara.

## DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico XIV

## CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Aceto, Giustina (Pontificia Facoltà Teologica Marianum)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Archivio di Carmelo Pietro Paolo Romeo (Fotografico, Storico)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Diocesi di Oppido Mamertina-Palmi (Cancelleria)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Archivio Santuario Basilica Madonna dei Poveri (Fotografico)
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di accesso	1

## DES - Descrizione

Il luogo sacro Madonna dei Poveri o "Maria dei Poveri" è posto al centro della città di Seminara, con possibilità di parcheggio, accoglienza pellegrini, Casa del pellegrino. Il 30 maggio 1955 Pio XII ha elevato la chiesa, dove si venera l'effigie di "Maria SS.ma Madre dei Poveri", a Basilica Minore. Il 12 dicembre 1956 mons. Vincenzo De Chiara ha confermato la tradizione popolare, elevando la chiesa della Madonna dei Poveri a Santuario. Dal 26 febbraio 2009 il Santuario della Madonna dei Poveri è affiliata alla Basilica Papale di Santa Maria Maggiore (Prot. N. 109/09/I). Per incrementare il vincolo spirituale con la Basilica Papale Liberiana, la Penitenzieria Apostolica ha concesso di lucrare l'indulgenza plenaria, alle consuete condizioni, nei giorni: - 5 Agosto: Festa della Titolare della Basilica di Santa Maria Maggiore; - 14 Agosto: Solennità della Madonna dei Poveri; - 15 Agosto: Assunzione della beata Vergine Maria; - 8 Dicembre: Immacolata concezione della B. V. Maria; - 1 gennaio: Maria SS.ma Madre di Dio; - 25 Marzo: Annunciazione del Signore; - Una volta all'anno in un giorno liberamente scelto da ogni fedele; - Tutte le volte che a gruppo i fedeli per devozione si portano in pellegrinaggio al Santuario. Il 14 agosto 2020 nel corso di una celebrazione presieduta dal vescovo di Oppido Mamertina-Palmi, mons. Francesco Milito, il comune di Seminara è stata dichiarata "Civitas Mariae", Città di Maria. L'iniziativa è partita da rettore del Santuario, don Domenico Caruso, portavoce con il vescovo, e con la locale amministrazione comunale. Nella delibera la giunta municipale ricorda che il popolo di Seminara ha «una plurisecolare tradizione mariana, come si evince da quanto è stato perpetuato dalla trasmissione orale del patrimonio culturale e religioso delle generazioni passate e, soprattutto, da quanto si deduce dai documenti che, conservati nei vari archivi pubblici, sono oggetto di continui studi da parte degli storici locali». L'attuale edificio, a forma di croce, è in stile romanico a tre navate, con volta a capriate, un pronao esterno all'ingresso principale e duplice torre campanaria. Le pareti frontali del transetto e quelle del presbiterio ospitano mosaici raffiguranti episodi della storia di "Maria dei Poveri" e del suo santuario. Il catino dell'abside è interamente occupato da un affresco raffigurante l'incoronazione di Maria da parte di Gesù tra angeli glorificanti che suonano le trombe e sotto lo sguardo solenne e protettivo di Dio Padre. Sotto l'affresco fanno da corona all'altare maggiore medaglioni raffiguranti i sette sacramenti. Nel transetto, due altari laterali uno dedicato al Sacro Cuore di Gesù oggi cappella del SS. mo Sacramento, l'altro all'Immacolata Concezione, titolare della parrocchia. Lungo le navate laterali sei altari dedicati a: San Giuseppe, Santa Lucia, San Mercurio (Patrono della Città), Santa Rita, Ecce Homo, Anime del Purgatorio dove è collocato il battistero del XV sec. L'organo (1933), offerto dai devoti di "Maria dei Poveri", è posto nella cantoria sopra la porta principale.

31 luglio ricorrenza della dichiarazione a patrona di Seminara, a questa data si associa anche l'apertura della quindicina con suono di campane, banda musicale e fuochi d'artificio. Veniva costruita una struttura pirotecnica per lo sparo dei fuochi detta "pala". La festa in Onore di Maria si svolge dal 1 al 15 di agosto, si adempie così il voto della quindicina partecipando alle messe. Ancora oggi, dai paesi vicini si giunge a piedi per ascoltare la messa del mattino e si arriva, pregando e cantando inni a Maria. Poi, dal 10 al 15 agosto un flusso ininterrotto di pellegrini arriva al Santuario accolti al suono di Banda musicale, Tamburi, Giganti, Palio. Il momento di maggiore intensità è il giorno 14 con l'afflusso maggiore di pellegrini, raggiunge il suo

apice nel pomeriggio quando l'icona tra applausi e al grido di "Viva Maria", da parte delle decine di migliaia di pellegrini proveniente dalla Calabria e dalle regioni limitrofe Sicilia e Basilicata, scende dalla sua nicchia per essere portata in processione per le vie del paese con lunghissimo seguito di fedeli. L'icona prima del rientro al santuario, per essere ricollocata nella sua edicola tra applausi e al grido di viva Maria, sosta nella piazza principale del paese, dove viene collocata su un palco per essere visibile alle migliaia di pellegrini presenti che la accolgono con canti, grida di ringraziamento e preghiere. Fino agli anni 70 del secolo scorso, al suo arrivo in piazza veniva accesa una forte struttura in legno detto "U castejiu" (Il castello) perché doveva essere resistente agli scoppi e movimenti dei fuochi d'artificio. Nella struttura alta circa 15 metri per 10 venivano collocati giochi di fuochi d'artificio "Funtani, Roteji Luminari" (Fontane, Girandole, Luminarie) che si spegnevano all'unisono quando, attraversando tutta la piazza arrivava una colomba che apriva un grande quadro di "Maria dei Poveri". Il 13 di agosto il Santuario si riempie di fedeli, "si faci a jornata" (giornata di preghiera) esplicando così il voto dello stare con Maria tutto il giorno per parlarle, pregarla, ringraziarla e chiedere grazie. Dopo il tramonto, terminata la messa vespertina la Basilica si svuota per riempirsi nuovamente qualche ora dopo per dare inizio alla Veglia in onore di Maria, che si conclude dopo la celebrazione della prima messa del mattino del giorno 14 agosto. Durante la veglia, le preghiere comunitarie si alternano ai canti e alla preghiera silenziosa, alle ore ventiquattro celebrazione della santa messa. I pellegrini devoti di "Maria dei Poveri" ogni anno raggiungevano a piedi il Santuario, un banditore girando per strade e vicoli dei vari paesi, urlava dicendo: "a SIMINARA" (a SEMINARA) era il modo per ricordare che la mattina del giorno dopo si partiva per andare da "Maria dei Poveri" ringraziarla o chiedere grazie. Con un canto si salutava chi rimaneva in paese. Quando voliti grazzi Veniti a Siminara Sutta lu so mantu Orbi, ciunchi e muti Ndaviti ma pregati Chija chi a tutti voli A santa reggina di li poveri. Quando chiedete delle grazie Dovete venire a Seminara Sotto il suo mantello Ciechi, zoppi e muti La dovete pregare È quella che accoglie tutti La santa regina dei poveri Subito dopo si partiva verso il santuario, il cammino era accompagnato dal canto "Maria di li Poveri i Siminara"; il nostro dialetto è vario, quindi con delle piccole variazioni, ogni paese aveva la sua canzone. Per raggiungere il Santuario i pellegrini attraversavano vari paesi, al loro passare si univano i devoti del luogo e insieme sempre cantando proseguivano nel loro peregrinare, in attesa di arrivare al prossimo villaggio. Giunti al santuario di "Maria dei Poveri" per salutarla e ringraziarla si faceva "a Strascinata". Il pellegrino strisciando sulle ginocchia percorre cantando, pregando, piangendo, ringraziando e battendosi il petto la navata centrale fin sotto l'edicola della statua sull'altare maggiore. Migliaia di devoti e pellegrini, ogni anno, giungono dal resto della Calabria, dalla Lucania dalla Sicilia per presenziare ai sontuosi festeggiamenti che in particolare, dal 10 al 15 agosto sono tenuti in onore della Madonna di Seminara. Con il loro pellegrinaggio intendono manifestare l'attaccamento, la devozione, l'amore che nutrono verso "Maria dei Poveri" a cui non solo offrono i propri oboli, ma affidano anche speranze e proponenti, senza tuttavia dimenticare di esprimerle profonda gratitudine per le grazie accordate. Anche i seminarese emigrati al nord Italia o all'estero in questo periodo rientrano al paese per unirsi ai loro cari e partecipare ai festeggiamenti. Numerosissimi sono i miracoli attribuiti a "Maria dei Poveri" dalla tradizione religiosa popolare, tanto che l'appellativo di taumaturgica accompagna immancabilmente il suo nome. Nell'atto del notaio Arena

## NRL - Notizie raccolte sul luogo

del 31 luglio 1768 si legge che le autorità religiose e civili, riunite nello spiazzo antistante la chiesa, dichiarano "Maria delli Poveri" Patrona della città di Seminara, perché umilmente si è ricorso e ancora si ricorre al suo valevole e potentissimo patrocinio per quanto riguarda contagi, carestie, tempeste, epidemie e altre cose; si ottiene qualunque grazia, per questo è accresciuta la devozione verso Maria non solo in questa città, ma anche negli altri luoghi di questa provincia, si ricorre a questa fonte di grazie con doni, voti. Per questa proclamazione viene richiesto il consenso di mons. Giuseppe Maria Carata vescovo di Mileto che ha accettato e convalidato la richiesta con un suo decreto del 22 giugno 1768. La festa di Maria della Poveri veniva officiata il 18 settembre, questa data è incisa nella porta del tabernacolo dell'altare maggiore del Santuario; congiuntamente alla Dichiarazione in Patrona la celebrazione della festa viene portata al 15 di Agosto in perpetuo e infinito, lo stesso giorno in cui il popolo cristiano tutto celebrava la Dormizio e l'Assunzione in cielo di Maria. Anche Seminara, il 15 agosto festeggiava con una struttura in legno alta circa 20 metri detta "Carro di Seminara", con in cima l'Assunta, sulla base (cippo) la bara di Maria circondata dagli Apostoli. A Seminara questo carro è stato girato fino al 1911, l'anno successivo, il 13 agosto un violento temporale oltre a portar via quanto esposto per la festa ha reso impraticabili le strade che erano in terra battuta, il carro fatti pochi metri si infanga impedendone la corsa. Termina così la tradizione del carro dell'Assunta. Avanti al carro apriva la processione il Palio gonfalone turchino sui due lati sparse delle stelle a ricordare l'assunzione in cielo di Maria Il 1° novembre 1950 Sua Santità PIO XII con la COSTITUZIONE APOSTOLICA "MUNIFICENTISSIMUS DEUS" LA GLORIFICAZIONE DI MARIA CON L'ASSUNZIONE AL CIELO IN ANIMA E CORPO, definì il dogma. A seguito di ciò la processione di Maria dei Poveri, dal 15 è stata anticipata al 14 Agosto. I seminaresi questo cambio di data lo hanno visto, per il troppo afflusso di pellegrini, come una divisione della festa tra forestieri e locali, tanto che si dice: "Il 14 è la festa dei forestieri mentre il 15 è la festa dei paesani". Nell'atto del 31 luglio 1768 viene anche ricordato ciò che accadde al principe di Scilla Don Fulcantonio Ruffo, che munito di tutti i sacramenti e licenziato dai medici stava agonizzando per rendere l'anima a Dio. Un suo cugino, il principe Spinelli duca di Seminara ricordandosi che nella sua città si venera e si ricorre a "Maria dei Poveri" per ottenere grazie, porta la statua ai piedi del moribondo. Il principe Ruffo poco dopo inizia a migliorare e poi guarisce, ne ottenne la grazia della recuperata salute, in segno di gratitudine e grandissima devozione dona due corone di finissimo oro una per lei l'altra per il bambino e ogni anno pellegrino si reca al santuario per ringraziare Maria per la salute riacquistata. Corone che insieme agli ori e argenti delle chiese sono state confiscate dal governo borbonico, per la "Cassa Sacra", istituto che doveva servire per finanziare la ricostruzione dei paesi distrutti dal Terribile Flagello come è stato titolato il terremoto del 1783. Si racconta che un drappello di pochi uomini sotto il comando del colonnello Sannio, una mattina si presenta, con otto casse capienti, davanti alla diruta chiesa di "Maria dei Poveri", un soldato sale sull'altare e mentre allunga il braccio per prendere la corona dal capo di Maria una scossa fa tremare l'altare, preso dal panico salta e scappa verso l'uscita ma una tegola si stacca dal tetto, lo colpisce alla testa e muore. A questa vista i seminaresi presenti alla scena, capiscono le intenzioni dei militari e incominciano a rumoreggiare, il colonnello per paura che potesse soccombere e per proteggere i suoi uomini, si ritira ma si mette d'accordo con il parroco per ritornare nottetempo dove requisisce gli ori

e li argenti insieme alle corone di "Maria dei Poveri". Ritornando nottetempo e per poter camminare spedito al ritorno dalla missione porta solamente due casse dove sistema tutto quanto requisito dopo aver schiacciato i preziosi e le corone dono del principe Ruffo. La corona ritornò sul capo di Maria dei Poveri dopo circa 125 anni, quando: "Il cardinale Rampolla del Tindaro prefetto della Sacra Congregazione il 13 agosto 1905 nel terzo anno di pontificato di Papa Pio X emanava bolla affinché venisse posta aurea corona alla "Augusta Statua B. Mariae Virginis «Pauperum» Civitatis «Seminara» Patronae". La bolla è diretta a mons. Giuseppe Morabito Vescovo di Mileto, che ne ha postulato la causa, affinché la sacra immagine venisse incoronata regina di Seminara. Sappiamo che a voler fortemente l'incoronazione di Maria dei Poveri è stato lui suo primo devoto, lui miracolato dalla beata Vergine Maria, apparsa in sogno alla di lui madre quando bambino era gravemente ammalato e poi quando nominato vescovo di Mileto. La madre, molto devota a Maria dei Poveri, veniva tutti gli anni in pellegrinaggio da Reggio a Seminara a piedi portando con se il piccolo Giuseppe, colui che poi il 14 agosto 1905 ha posto sul capo l'aurea corona. Di sicuro in quel momento il suo pensiero è corso alla madre e una lacrima le ha solcato il viso. Un ulteriore miracolo è riportato nel libretto ANNALI DEL R. UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO E GEODINAMICO - Serie Seconda - Vol. XIX - Parte 1 -1897 "IL TERREMOTO DEL 16 NOVEMBRE 1894 - DI CALABRIA E SICILIA - RELAZIONE SCIENTIFICA - DELLA COMMISSIONE INCARICATA DEGLI STUDI DAL R. GOVERNO si legge: Non vi è stato dunque in precedenza alcun fenomeno straordinario nella regione del terremoto e nelle vicinanze; pure è un fatto che nei due mesi prima del grande terremoto nella Calabria Ultra, e specialmente a Seminara, Palmi, Radicena, si credeva che si avverassero dei prodigi: le statue di Maria aprivano e chiudevano gli occhi, impallidivano, sudavano, a vista se non di tutti, di molti credenti: le lampade ardevano innanzi alle immagine sacre, senza consumare olio: le popolazioni in grande concitazione offrivano ricchi doni, chiedevano processioni e funzioni religiose ad ogni momento: le quali erano seguiti con gran fervore, mentre da tutti si pronosticava un prossimo cataclisma. A ricordo di tutto ciò per ringraziare "Maria dei Poveri" i superstiti la portano in processione intorno alla piazza principale del paese, questo atto di devozione e di ringraziamento dal 16 novembre viene poi spostato al 28 dicembre di ogni anno a seguito del terremoto del 1908.

Il culto mariano è arrivato a noi e si è diffuso grazie ai monaci Basiliani che sin dal 726, per sfuggire alla persecuzione iconoclasta dell'imperatore Leone III Isaurico, emigrarono in Occidente sbarcando in Calabria, Sicilia e Puglia. Anche nella diocesi di Taureana si stabilì un folto gruppo di religiosi orientali appartenenti all'ordine di San Basilio Magno, la cui patrona era la Vergine Maria. Nella "Valle delle Saline" costruirono i loro conventi dove veneravano le loro icone e in uno di essi era venerata la vergine Maria raffigurata in una statua di legno di pioppo da loro portata nella fuga. Era l'anno 951, in una delle loro periodiche cruente incursioni i Saraceni attaccarono il territorio di Taureana seminandovi morte e distruzione. La città di Taureana come le chiese e i conventi presenti nel territorio vennero distrutte e avvolte dalle fiamme, al loro posto rimasero cumuli di macerie. Anche il convento, in cui si trovava la statua in legno raffigurante "Maria", scomparve in un immenso rogo al suo posto rovine fumanti. I superstiti con in testa il vescovo seguito dai nobili e parte di cittadini raggiunsero trovandone rifugio un luogo fortificato che era a difesa



della strada consolare detta Popilia e dominava la valle, quel posto si trasformò ben presto in una città cinta da mura (Seminarie).

Sessant'anni più tardi, il martedì santo del 1010, dopo molti giorni di ininterrotta pioggia alcuni cittadini per sfamarsi uscirono dalla città a raccogliere cicoria. Mentre si aggiravano nella campagna, nei pressi delle rovine di un convento, all'improvviso da un cespuglio di rovi interno alle macerie videro sprigionarsi una luce sfolgorante.

Spaventati, si affrettarono verso Seminara, una volta in città, diffusero la notizia dell'accaduto, le autorità civili e religiose con al seguito una moltitudine di cittadini desiderosi di vedere, si recarono sul luogo dello strano prodigio, con trepidazione si scavò fra le macerie per giungere alla fonte di quella vivida luce. Quando ai loro occhi apparve la statua di Maria che nessuno più pensava di rinvenire, meraviglia e smarrimento si diffuse tra quanti accorsero e, a questo suo primo prodigioso mostrarsi Maria avrebbe fatto seguire, di lì a poco, un altro miracoloso modo di comunicare il suo potere e la sua volontà. Difatti, mentre si era rivelata pesante ed irremovibile ai reiterati tentativi da parte dei nobili, delle alte autorità civili e religiose, al contrario, si lasciò sollevare, lieve e quasi condiscendente dalle braccia dei più umili popolani, i quali, da quel momento, la acclamarono e la venerarono con il nome di "Maria. delli Poveri". A riprova alcune strofe di una canzone popolare che ricorda l'evento: - "e si partiru li galantomini e cu pompa e cu leganza e appena rrivaru a la Madonna no la scasaru." - "e si partiru li povereji e cu sonu di ciaramedi e appena arrivaru a la Madonna la scasaru"

..... - e si avvicinarono i galantuomini con atteggiamento austero ed elegante appena arrivati non riuscirono a sollevare la Madonna - e si avvicinarono i poverelli al suono dei pifferi e delle zampogne appena arrivati riuscirono a sollevare la Madonna La statua fu trasportata a Seminara ed esposta in una chiesa sita nelle vicinanze di una delle tre porte d'ingresso alla Città detta del "Portello". Nei seminaresi e negli abitanti dei paesi vicini da subito alta si presentò la venerazione per "Maria delli Poveri", tanchè la chiesa rimaneva aperta al culto fino all'una di notte. Poche sono le notizie relative alle chiese che hanno ospitato "Maria delli "Poveri". In un documento del 1325 si legge di un chierico Bartholomeus de Pauperibus, ciò fa pensare all'esistenza di una chiesa dedicata a "Maria delli Poveri"; altre notizie si hanno dalle visite pastorali dei vescovi che si sono succeduti nella diocesi di Mileto. Mons. Marco Antonio Del Tufo, il 27 ottobre 1585, nel corso di una sua visita pastorale, ispeziona una chiesa di Santa Maria delli Poveri dove è venerata questa "Donna Santissima alla quale il popolo deve grande devozione". Infine ritroviamo menzionata la chiesa di Maria Pauperum nelle visite pastorali effettuate nel 1722 e 1735 e in due atti del notaio Arena rispettivamente del 31 luglio 1768 e del 7 marzo 1781. L'atto del 31 luglio 1768 riporta che le autorità religiose e civili sono riunite in pompa magna nello spiazzo davanti alla porta maggiore della chiesa avente il titolo di Santa "Maria delli Poveri". L'atto del 7 marzo 1781 è una supplica rivolta a "S.M. Ferdinando Re delle Due Sicilie" ove il collegio dei canonici della chiesa collegiata dell'Immacolata Concezione e il clero della città, chiedevano al Re di poter trasferire la statua di Maria delli Poveri alla chiesa Matrice, dove già si solennizzava la festa principale. 5 Febbraio 1783 un terribile terremoto fa scomparire Seminara, andarono distrutte le chiese e i conventi, se ne contava fino a trentatré, ma la statua di "Maria delli Poveri" rimase incolume tra le macerie. I superstiti ricostruirono la città poco più a sud. Due anni dopo nel 1785, nell'attuale sito, riedificarono la nuova chiesa che resistette alla violenza dei successivi terremoti del 16

novembre 1894, con piccole lesioni, mentre con i successivi, 8 settembre 1905, 23 ottobre 1907 si rese necessario puntellarla in attesa del restauro. Ma le riparazioni non sono state eseguite perché il 28 dicembre 1908 una violenta scossa tellurica fece crollare parte di chiesa, rimase in piedi la cupola, il presbiterio e il campanile. La statua rimase intatta sull'edicola posta sopra l'altare maggiore. Malgrado, stando a varie testimonianze del tempo, non fosse assolutamente necessario demolire l'edificio potendosi procedere ad una pur laboriosa opera di restauro, si decise ugualmente per l'edificazione di un nuovo tempio. Sul sagrato fu costruita una chiesa provvisoria in legno dove venne collocata la statua. La demolizione e ricostruzione iniziano nel 1911, ma qualche tempo dopo i lavori, per mancanza di fondi furono sospesi per esseri ripresi nel 1922 con fondi della Diocesi. La costruzione del Santuario ebbe termine nel 1933 e il vescovo mons. Albera lo consacra il 12 agosto. Durante la ricostruzione della chiesa, i devoti di "Maria dei Poveri" residenti in Argentina, hanno offerto una cassaforte, per preservare la statua da futuri eventi catastrofici e un lampadario (limpia), in sostituzione del precedente scomparso nel crollo, "in una nuvola di petali bianchi", come ci ricordavano i nostri nonni. L'attuale chiesa durante il periodo bellico ha subito dei danneggiamenti il 4 agosto 1943, gli anglo-americani dopo aver bombardato Gioia Tauro ritornano alle loro basi in Sicilia e nel sorvolare Seminara sganciano una bomba che colpisce la casa di Garzo Giuseppe fu Pietro e quella limitante. L'esplosione fu così violenta che sulla città vi fu una pioggia di terriccio e pietre; un masso di circa mezzo quintale staccatosi dalla casa raggiunse una incredibile altezza e cadde sul santuario, sfonda tetto e soffitto incuneandosi nel pavimento della navata destra di fronte all'altare intitolato alle "Anime Sante del Purgatorio". Nello stesso periodo in Seminara l'edificio scolastico era stato trasformato in Ospedale Militare Tedesco, i soldati tedeschi ogni pomeriggio frequentavano il santuario di Maria dei Poveri e, i cappellani militari celebravano per loro la Santa Messa.

## UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

### URA - UNITA' INDIVIDUATE

#### URAE - Definizione

Santuario

#### URAD - Descrizione

L'attuale luogo sacro, a forma di croce, è in stile romanico a tre navate, con volta a capriate, un pronao esterno all'ingresso principale e duplice torre campanaria.

### URA - UNITA' INDIVIDUATE

#### URAE - Definizione

Transetto

#### URAD - Descrizione

Le pareti frontali del transetto e quelle del presbiterio ospitano mosaici raffiguranti episodi della storia di "Maria dei Poveri" e del suo Santuario.

### URA - UNITA' INDIVIDUATE

#### URAE - Definizione

Catino abside

#### URAD - Descrizione

Il catino dell'abside è interamente occupato da un affresco raffigurante l'incoronazione di Maria da parte di Gesù tra angeli glorificanti che suonano le trombe e sotto lo sguardo solenne e protettivo di Dio Padre. Sotto l'affresco fanno da corona all'altare maggiore medaglioni raffiguranti i sette sacramenti.

### URA - UNITA' INDIVIDUATE

#### URAE - Definizione

Transetto

<b>URAD - Descrizione</b>	Nel transetto, due altari laterali uno dedicato al Sacro Cuore di Gesù oggi cappella del SS.mo Sacramento, l'altro all'Immacolata Concezione, titolare della parrocchia.
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Navate laterali
<b>URAD - Descrizione</b>	Lungo le navate laterali sono posti sei altari dedicati a: San Giuseppe, Santa Lucia, San Mercurio (Patrono della Città), Santa Rita, Ecce Homo, Anime del Purgatorio, dove è collocato il battistero del XV secolo.
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Organo
<b>URAD - Descrizione</b>	L'organo (1933), offerto dai devoti di "Maria dei Poveri", è posto nella cantoria sopra la porta principale.
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	1785
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	Costruzione della chiesa.
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	1911
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	Edificazione della nuova chiesa.
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	4 agosto 1943
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	Il Santuario durante il periodo bellico ha subito dei danneggiamenti
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	1952
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	Nel 1952, nella prima cappella della navata destra, è stato realizzato l'altare di San Mercurio, offerto con l'obolo dei fedeli.
<b>RSTO - Note</b>	<a href="https://chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/AccessoEsterno.do?mode=guest&amp;type=auto&amp;code=17130">https://chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/AccessoEsterno.do?mode=guest&amp;type=auto&amp;code=17130</a>
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	1953-1962
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	La chiesa fu danneggiata dall'alluvione e successivamente riparata.
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2013-2014
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	Ristrutturazione esterno santuario.
<b>RST - INTERVENTI</b>	



<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	Ripristino interno Santuario.
<b>GE - GEOREFERENZIAZIONE</b>	
<b>GEI - Identificativo Geometria</b>	2
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	15.871156
<b>GECY - Coordinata y</b>	38.336195
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPM - Metodo di posizionamento</b>	posizionamento approssimato
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Corso Monaco Barlaam, 89
<b>CDGN - Note</b>	<a href="https://www.diocesioppidopalmi.it/">https://www.diocesioppidopalmi.it/</a> - <a href="https://www.madonnadeipoveri.com/">https://www.madonnadeipoveri.com/</a> - <a href="https://www.facebook.com/madonnadeipoveriseminara/?locale=it_IT">https://www.facebook.com/madonnadeipoveriseminara/?locale=it_IT</a> - <a href="https://www.youtube.com/@madonnadeipoveriseminara5356">https://www.youtube.com/@madonnadeipoveriseminara5356</a> - <a href="https://www.comune.seminara.rc.it/">https://www.comune.seminara.rc.it/</a> - <a href="https://www.regione.calabria.it/">https://www.regione.calabria.it/</a>
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna dei Poveri
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Basilica Santuario Madonna dei Poveri.jpg
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.facebook.com/madonnadeipoveriseminara/?locale=it_IT">https://www.facebook.com/madonnadeipoveriseminara/?locale=it_IT</a>
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Facciata Santuario.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)

<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Foto Aerea Santuario.JPG
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna dei Poveri
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Interno Santuario Basilica Madonna dei Poveri.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna dei Poveri
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Interno luogo sacro.jpg
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.facebook.com/madonnadeipoveriseminara/?locale=it_IT">https://www.facebook.com/madonnadeipoveriseminara/?locale=it_IT</a>
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Interno Santuario.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Limpia.JPG
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Particolare Interno.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna dei Poveri
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Luogo sacro interno.jpg
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.facebook.com/madonnadeipoveriseminara/?locale=it_IT">https://www.facebook.com/madonnadeipoveriseminara/?locale=it_IT</a>

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna dei Poveri
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Basilica Santuario interno particolare.jpg
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.facebook.com/madonnadeipoveriseminara/?locale=it_IT">https://www.facebook.com/madonnadeipoveriseminara/?locale=it_IT</a>

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna dei Poveri
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Infiorata interno santuario basilica.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna dei Poveri
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Particolare infiorata interno santuario basilica.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Porta Tabernacolo.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Particolare Porta Tabernacolo.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Statua di Maria in Legno di Pioppo.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico di Carmelo Pietro Paolo Romeo

<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Radiografia Volto di Maria dei Poveri esame ai Rx.JPG
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Particolare volto di Maria dei Poveri dopo il Restauro.JPG
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna dei Poveri
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Altare con statua Madonna dei Poveri.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna dei Poveri
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Statua Madonna dei Poveri particolare.jpg
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.facebook.com/madonnadeipoveriseminara/?locale=it_IT">https://www.facebook.com/madonnadeipoveriseminara/?locale=it_IT</a>
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna dei Poveri
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Sacra effigie Madonna dei Poveri.jpg
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.facebook.com/madonnadeipoveriseminara/?locale=it_IT">https://www.facebook.com/madonnadeipoveriseminara/?locale=it_IT</a>
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna dei Poveri
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Sacra effigia interno santuario.jpg
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.facebook.com/madonnadeipoveriseminara/?locale=it_IT">https://www.facebook.com/madonnadeipoveriseminara/?locale=it_IT</a>
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna dei Poveri
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Celebrazione interno santuario basilica periodo pandemia.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna dei Poveri
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Celebrazione interno santuario basilica particolare.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna dei Poveri
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Devoti con sacra effigia.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna dei Poveri
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Celebrazione interno santuario basilica con devoti e portatori.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	28 dicembre - Processione Consolatoria e di Intercessione a rievocazione del devastante terremoto del 1908
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Processione.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	28 dicembre - Processione Consolatoria e di Intercessione a rievocazione del devastante terremoto del 1908
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Processione particolare.jpg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Palio.JPG

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)



<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna dei Poveri
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Statua Madonna dei Poveri con i portatori e devoti.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Santuario Basilica Madonna dei Poveri
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Evviva Maria.jpg
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.facebook.com/madonnadeipoveriseminara/?locale=it_IT">https://www.facebook.com/madonnadeipoveriseminara/?locale=it_IT</a>
<b>VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA</b>	
<b>VDCX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>VDCP - Tipo/formato</b>	file digitale
<b>VDCA - Denominazione /titolo</b>	Consacrazione della nostra Città a Maria Madre dei Poveri
<b>VDCR - Autore</b>	Madonna dei Poveri Seminara
<b>VD CD - Riferimento cronologico</b>	2020
<b>VDCW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.youtube.com/watch?v=zuM65Hdx3hA">https://www.youtube.com/watch?v=zuM65Hdx3hA</a>
<b>VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA</b>	
<b>VDCX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>VDCP - Tipo/formato</b>	file digitale
<b>VDCA - Denominazione /titolo</b>	Udienza Papa Francesco. Benedizione della copia della Madre dei Poveri di Seminara
<b>VDCR - Autore</b>	Madonna dei Poveri Seminara
<b>VD CD - Riferimento cronologico</b>	26 giugno 2024
<b>VDCW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.youtube.com/watch?v=mgyG0XYNXxU">https://www.youtube.com/watch?v=mgyG0XYNXxU</a>
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	memoria
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Il Vescovo Albera posa la prima pietra del Santuario.JPG
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	memoria
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	1785
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico di Carmelo Pietro Paolo Romeo

<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Santuario 1785 Esterno.JPG
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	memoria
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	1785
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Interno Santuario 1785.JPG
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	memoria
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	1905 e 1907
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Santuario Lesionato dai Terremoti 1905 e 1907.jpg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	documentazione fotografica integrativa
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Ritrovamento di Maria dei Poveri Mosaico.JPG
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	memoria
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	1905
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Incoronazione di Maria dei Poveri 1905 Mosaico.JPG
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	memoria
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	28 dicembre 1908
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Il Santuario dopo la scossa tellurica del 28 dicembre 1908.jpg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	documentazione fotografica integrativa
<b>FNTR - Formato</b>	jpg

<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Stemma Basilica.JPG
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	memoria
<b>FNTR - Formato</b>	pdf
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Date significative Basilica Santuario Madonna dei Poveri.pdf
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	canti
<b>FNTR - Formato</b>	pdf
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Canti a Maria dei Poveri.pdf
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	preghiere
<b>FNTR - Formato</b>	pdf
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Pregchiere a Maria dei Poveri.pdf
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	immaginetta
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	1800 fine
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Stampa fine 1800.jpg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	immaginetta
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	1906
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Immaginetta 1906.jpg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	preghiera
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	31 maggio 1913
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico di Carmelo Pietro Paolo Romeo

<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Preghiera di Mons. Giuseppe Morabito 31 maggio 1913.jpg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	preghiera
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	1948
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Preghiera a ricordo della Peregrinato Mariae del 1948.jpg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	decreto
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Decreto su "I Santuari della Diocesi"
<b>FNTA - Autore</b>	Mons. Vincenzo De Chiara, Vescovo di Mileto
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	12 dicembre 1956
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Cancelleria Diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Decreto Santuario.jpg
<b>FNTO - Note</b>	Aceto Giustina, Classificazione e Decreti dei Santuari Calabresi, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, seconda edizione, 2014, p. 136; XII Sinodo della Diocesi di Mileto, Padova, Tipografia Bertoncetto, 1960, pp. 609-610.
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	decreto
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTA - Autore</b>	Pio XII
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	30 maggio 1955
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Decreto Basilica Minore.jpg
<b>FNTO - Note</b>	I fedeli che visitano devotamente la Basilica e che in essa partecipano a qualche rito sacro o almeno recitano il Padre nostro e il Credo, alle solite condizioni - Confessione sacramentale, Comunione eucaristica e preghiera secondo l'intenzione del Sommo Pontefice - possono ottenere l'indulgenza plenaria: 1. nel giorno anniversario della dedizione della Basilica; 2. nel giorno della celebrazione liturgica del titolare; 3. nella solennità dei Santi Pietro e Paolo, apostoli (29 giugno); 4. nel giorno anniversario della concessione del titolo di Basilica; 5. una volta all'anno nel giorno stabilito dall'Ordinario del luogo; 6. una volta all'anno nel giorno liberamente scelto da ciascun fedele. (Acta Apostolicae Sedis 60 (1968) 536-539 -www.vatican.va/archive/aas/documents/AAS-60-1968-ocr.pdf.)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	memoria

<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Accoglienza Cardinale Ursi Bicentenario Proclamazione a Patrona di Seminara
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	13 agosto 1968
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Accoglienza Cardinale Ursi Bicentenario Proclamazione a Patrona di Seminara.JPG
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	memoria
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Processione con sacra effigie Bicentenario Proclamazione a Patrona di Seminara
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	14 agosto 1968
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Processione con sacra effigie Bicentenario Proclamazione a Patrona di Seminara.JPG
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	memoria
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Processione a rievocazione del devastante terremoto del 1908. Presenza il vescovo mons. Sorrentino Arcivescovo di Reggio
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	28 dicembre 1981
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Processione a rievocazione del devastante terremoto del 1908 presenza il vescovo mons. Sorrentino Arcivescovo di Reggio.JPG
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	memoria
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Il fuoco della pace acceso dai rappresentanti delle due Chiese Ortodossa e Cattolica il vescovo Bux.jpg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	immaginetta
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Maria dei Poveri.JPG
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata



<b>FNTP - Tipo</b>	affiliazione
<b>FNTR - Formato</b>	pdf
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Il Santuario Basilica Madonna dei Poveri affiliato alla Basilica Papale di Santa Maria Maggiore con giorni stabiliti per lucrare l'indulgenza plenaria
<b>FNTA - Autore</b>	Penitenzeria Apostolica
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	26 febbraio 2009
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna dei Poveri
<b>FNTS - Collocazione</b>	Prot. N. 109/09/I
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Penitenzeria Apostolica affiliazione alla Basilica Papale Santa Maria Maggiore e indulgenza plenaria.pdf
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	logo
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Logo Giubileo di Nostra Signora Madre dei Poveri
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	2010-2011
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico di Carmelo Pietro Paolo Romeo
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Logo Giubileo di Nostra Signora Madre dei Poveri.JPG
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	14 agosto 2020
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna dei Poveri
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Seminara Mariana 14 agosto 2020.jpg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	logo
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	23 dicembre 2023
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Storico Santuario Basilica Madonna dei Poveri
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Novantesimo Anniversario Ricostruzione e Dedicazione Basilica Minore.jpg
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Aceto Giustina, Alla scoperta dei Santuari Calabresi. Guida ai luoghi di culto, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2009, pp. 217-219.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento</b>	Aceto Giustina, Classificazione e Decreti dei Santuari Calabresi, Città

<b>bibliografico completo</b>	del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, seconda edizione, 2014, pp. 136; 183.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Aceto Giustina, In cammino verso le feste dei santuari calabresi; prefazione di Mons. Vincenzo Bertolone, Torino, Elledici, Gorle (BG), Velar, 2017, pp. 64; 162.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	XII Sinodo della Diocesi di Mileto, Padova, Tipografia Bertoncello, 1960, pp. 609-610.